

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 28	L. 15.50	L. 5.—
a domicilio	33	11.50	5.—
Per tutta l'Italia franco di posta	34	12.50	5.50

Per l'estero le spese di posta in più.
I pagamenti anticipati si conteggiano per trimestre.
LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1081.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA
DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città centesimi Cinque.
fuori Sette.
Numero arretrato centesimi Dieci.

PREZZO DELLE INSERZIONI (pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 35 lettere sieno interpunzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 70 la linea. Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Padova, 27 maggio 1881.

Legge elettorale.

Se avremo un ministero Mancini-Zanardelli-Deprati la legge elettorale subirà necessariamente un nuovo ritardo, dovendosi sostituire il Presidente della Commissione, che ora è il Mancini, e il relatore della legge, ch'è il Zanardelli.

Ma tutto il male non è qui.

Lo scoglio, contro cui minaccia di urtare il progetto è qualche cosa di più pericoloso che non sia la nomina di un altro presidente o di un altro relatore. Lo scoglio, di cui parliamo, è lo scrutinio di lista, sul quale la sinistra non è d'accordo che apparentemente, mentre in fatti moltissimi del partito sono contrari a quella innovazione. Ch'è quanto dire sono divisi sopra uno dei punti essenziali del programma, col quale un nuovo ministero di sinistra, che forse sarebbe l'ultimo, sta per presentarsi dinanzi alla Camera.

Così sarebbe avverato il pronostico di chi andava dicendo che la legge elettorale sarà il ponac della discordia in seno al partito.

L'esperimento è vicino, e noi staremo a vederlo.

Una smentita

Molte voci sono corse in questi ultimi tempi sui tentativi del governo italiano per interessare qualche potenza, e particolarmente la Germania negli affari di Tunisi. Gli avversari dell'Italia, e pur troppo ne ha molti, presentavano la condotta del nostro governo sotto l'aspetto più sfavorevole, quasi di chi andasse questuando di porta in porta l'appoggio di questa potenza o di quella, non per far valere legittimi interessi, ma per aizzare le altrui gelosie contro la Francia, e per trarne partito. Si parlò di proposte, partite dalla Consulta, per una

conferenza collo scopo di mettere sul tappeto la questione di Tunisi, connettendola coll'integrità dell'Impero ottomano, e perciò coll'intendimento di farne una questione europea.

La stampa ufficiosa di Roma diede la smentita più formale a queste notizie sparse a arte dai giornali francesi, per distogliere l'attenzione del mondo dalla rapina, che la Francia intanto andava consumando a Tunisi, e per mettere in cattiva vista la politica dell'Italia.

Ma ora la smentita vien data con altrettanta formalità dalla Gazzetta della Germania del Nord, la quale dice che la Germania non fu da nessuna parte invitata ad intervenire nella questione di Tunisi. La Gazzetta soggiunge che simile invito sarebbe stato respinto.

Quest'aggiunta è anche una specie di avvertimento, per chi si pensasse di battere alla porta di Bismark, per tentare di trascinarlo nella questione. Ormai si sa che quel tentativo sarebbe respinto.

Il trionfo di Gambetta.

Il futuro Presidente della Repubblica giunse nel suo luogo natale, a Cahors, e venne accolto con infiniti festeggiamenti.

Tutti i giornali francesi, amici od avversari del Gambetta, parlano di questo viaggio diffusamente, come di quello che darà l'ultima spinta, in un giorno più o meno lontano, al trionfo definitivo del nome, a cui ormai tutti s'inclinano in Francia, come a padrone. Ed effettivamente superato alla Camera il punto dello scrutinio di lista, cui è certo che il Senato, all'ultima ora non avrà coraggio di opporsi, Gambetta può essere sicuro di una elezione multipla: egli allora diventerà, quasi ipso jure, il capo della Francia.

AGRO PADOVANO

Abbiamo ricevuto lo scritto seguente:

Una questione sollevata e lungamente sostenuta ha ragione di essere, e tosto o tardi viene risolta.

Ad ottenere codesta risoluzione abbisogna conoscere il movente della questione ed il finè cui tende.

Parlo della questione sullo smaltimento delle piene dei SS. Lazzari per la quale occorre appunto sapere:

- a) La causa efficiente.
- b) Il danno emergente.
- c) Il rimedio efficace.
- d) La competenza di spesa.

Riguardo ai tre primi punti ho già parlato nel mio Progetto di massima avanzato all'ill. Sindaco di Padova con la lettera 5 gennaio a. c. e successiva pubblicazione 16 marzo a. s. Conv.ene chiarire il quarto.

La competenza di spesa.

Ne' miei scritti anteriori dissi che la causa dei danni apportati dalle piene dello Scolo dei SS. Lazzari deriva dal loro mancato sbocco allorchè il Bacchiglione raggiunge la guardia.

Soggiungo peraltro che da epoca non remota il Consorzio Montà-Portello spese una somma colossale per immettere le sue acque in Bacchiglione.

Il Progetto allora si coordinava alle condizioni recipro-

che dello Scolo e del R. Canale, ottemperando il Progetto ad ottimi risultati.

Ma sopraggiunta la sistemazione di Brenta e Bacchiglione, le cose variarono.

Codesto splendido piano contemplò anche la costruzione dei sostegni di Bassanello e dello sfioratore omonimo.

Da ciò l'abbandono, in tempo di piena, dei Canali Piovego e di Battaglia, raddrizzandosi tutta la massa delle acque pel Canale di Pontelongo (Bacchiglione), che alterò le condizioni del fiume a Roncagette in modo da paralizzare gli effetti del Progetto Catanèo.

Ciò tutto stante abbiamo che il lavoro reclamato pel pronto e continuo sfogo delle piene dei SS. Lazzari si lega alle opere di pubblico interesse e quindi governative.

Sendochè d'altra parte le conseguenze di codesto mancato sfogo feriscono l'agricoltura e la pubblica igiene, la prima per avvenuti impaludamenti lungo tutto lo Scolo, la seconda per ristagni ed allagamenti sopra vasto comprensorio, è ragionevole che il lavoro proposto pei SS. Lazzari sia classificato di bonifica.

E poichè il Parlamento Nazionale sta occupandosi della legge sulle Opere Pubbliche

Straordinarie, dove è anche compresa la categoria delle bonifiche, trovo conseguente che il Governo, all'egida di questa legge, vi comprenda il Progetto sostenuto a pro dei SS. Lazzari, e ciò perchè:

I. Il fatto in se stesso viene contemplato dal Progetto di legge menzionato.

II. Perchè la causa che lo ingenera ha legame coi lavori governativi.

Una storia appoggiata ad epoche, fatti ed a cifre, varrà certamente a mettere in chiaro la questione.

Viene da se che la sola Deputazione Consorziale Montà-Portello può in questo caso prendere l'iniziativa con una domanda in forme ufficiali. Da mia parte, su questa questione, ho fornito il mio compito.

Segnalai il danno, sindacai le cause, proposi il rimedio, tracciai la strada per attuarlo.

Quella qualsiasi cosa la feci completa, con imparzialità e spirito di buon volere.

Confido in un futuro successo, larga ricompensa al poco che feci.

ING. CANDIO.

Le Stanze di liquidazione IN ITALIA

Leggesi nell'Opinione:

Nella sua relazione al Senato, Fe-

E s'appoggiò allo stipite della porticina e con empiò la bella italiana, che se ne stava lì innanzi immobile e taciturna, illuminata dalla più bella luna che avesse mai rischiarato quel lago, il re dei laghi svizzeri.

Francesca era davvero l'italiana classica, e quali l'immaginazione suppone, a torto od a ragione, che siano le italiane.

Ciò che prima di tutto colpì Rodolfo, fu l'eleganza e la grazia della figura, la quale tradiva molto vigore nonostante l'aspetto debole, ed attraverso la sua stessa snellezza.

Un pallore d'ambra, diffuso per il volto, accusava un interesse subitaneo, che non diminuiva di nulla tutta la voluttà ch'era espressa da due occhi umidi, d'un nero vellutato.

Due mani - le più belle che uno scultore greco abbia mai attaccato alle braccia tornite di una statua - sostenevano Rodolfo, ed il loro candore staccava fortemente sul nero dell'abito di lui.

L'imprudente francese vide appena la forma ovale un po' allungata del viso, e la bocca atteggiata mestamente, mezzo schiusa, dalla quale brillavano due fila splendide di denti ravvinate dalla tinta carica delle labbra fresche e grosse.

La bellezza indiscutibile delle linee di quel volto era accompagnata da un carattere come di sodezza, che prometteva una lunga durata allo splendore di quel tipo di donna.

Ciò che incantò Rodolfo superlativamente fu l'adorabile abbandono, la franchezza tutta italiana di quella donna che non nascondeva nulla della sua compassione.

dele Lampertico con tocchi magistrali effigia l'uffizio delle Camere di compensazione e ricorda l'esempio illustre di quella di Livorno. E com'è noto un articolo di legge accolto cordialmente dal Magliani fa obbligo al governo di promovere la istituzione nelle principali città d'Italia per decreto reale. Ora in un suo recente scrittarello di carattere ufficiale il comm. Giovanni Mirone, ispettore delle Banche di emissione, non trova necessaria l'azione diretta del governo, il quale, a suo avviso, dovrebbe « incoraggiare cotali associazioni ma non assoggettarle a leggi speciali o « a sorveglianza diretta di funzionari « specialmente incaricati. » Qui non ci pare che si colga nel segno e che s'interpreti correttamente la legge, che il governo per primo deve ripettare. E poichè si tratta di una istituzione veramente feconda e grande nell'ordine economico, ci proveremo a spiegare la cosa. L'intendimento di chi ha proposto l'articolo di legge, del quale si tratta, non era quello di assoggettarle le stanze di compensazione all'arbitrio dei funzionari molesti o a vincoli di legge. Esse dovevano sorgere e prosperare in nome della libertà rinforzata dalle sane consuetudini.

Ciò era saputo e ammesso universalmente. Ma al governo spetta per due ragioni principali l'obbligo del diretto intervento. Ei deve a guisa di ammaestramento pubblico incaricare il tipo della istituzione per decreto reale commettendone, sull'esempio di Livorno, alle Camere di commercio l'incarico di svolgerlo nelle principali città.

Il che non toglie che anche, nelle minori si possa, ove la vitalità degli affari lo consenta, seguirne spontaneamente l'esempio. Inoltre per la legge che abolisce il corso forzoso, il governo ha una propria circolazione bancaria, che dovrà cambiare in spe-

Francesca disse una parola a Gina, e questa diede il braccio a Rodolfo e lo accompagnò fino alla casa degli Stopfer - d'onde poi scappò via come una rondinella appena ebbe suonato il campanello.

XXIII.

Capitolo IV della Novella.

I rifugiati.

Dal modo come lo parlavano, Rodolfo riconobbe che l'italiano doveva essere la lingua madre delle due donne: concluse che la qualità d'inglesi era finta.

Sono italiani rifugiati nella Svizzera, disse con se stesso, proscritti che senza dubbio hanno da temere i tranelli dell'Austria o dello Stato Sardo. La giovane aspetta la notte per poter passeggiare e chiacchierare con tutta la sicurezza.

E tosto si sdraiò a piè della siepe e strisciò come un serpente per aprirsi la via tra due radici d'acacia.

A rischio di lasciarsi l'abito, di ferirsi il dorso attraverso la siepe ed entrò nel viale quando miss Fanny e la falsa donna erano lontane e gli voltavano le spalle.

Ma quando si rivolsero e camminando furono presso a lui (senza vederlo, perchè egli era immerso nell'ombra della siepe, e, mentre sul resto la luna diffondeva una viva luce), Rodolfo sorse in piedi bruscamente.

Non temete nulla, disse in francese all'italiana, io non sono una spia. Voi siete rifugiati politici, l'ho indovinato. Io sono un francese che un solo sguardo vostro ha inchiodato qui a Gersau.

Ma poté appena terminare e cadde in terra colpito al fianco da un istrumento d'acciaio.

— Nel lago con una pietra (!), disse la terribile muta.

(1) Queste parole come le seguenti, si trovano tali quali in corsivo e in italiano nel testo. N. d. T.

all'incanto che lo riempiva udendo una romanza italiana divinamente cantata.

Quando il canto cessò, Rodolfo sbarcò, e licenziò battello e battellieri.

A rischio di avere i piedi nell'acqua, si sedè sotto una sporgenza di granito rosso dalle acque, che era coronata da una folta siepe di acacie spinose, chiudenti dal lato del lago un viale di giovani tigli nel giardino Bergmann.

Alla fine di un'ora, udì parlare e camminare sopra la sua testa; ma le parole che gli ferivano l'orecchio erano tutte italiane e parevano pronunziate da due donne, due giovani donne.

Profittò del momento in cui le due interlocutrici si trovavano ad un estremo del viale per spingersi verso l'altro senza rumore.

Dopo una mezz'ora di sforzi, giunse colassù, e poté, senza essere scorto nè udito, mettersi in posizione per vedere senza esser veduto le due donne quando gli si avvicineranno.

Quale non fu lo stupore che provò Rodolfo riconoscendo in una delle due donne la ragazzina muta!

Essa parlava in italiano con miss Lovelace.

Erano allora le udici di notte.

Sul lago e nei pressi della casa regnava una calma sì grande che le due donne si dovevano credere affatto sicure: in tutto Gersau non ci potevano essere altri occhi che i loro aperti a quell'ora.

Rodolfo pensò che il mutismo della ragazzina dovesse essere una finzione necessaria.

APPENDICE (11)

del Giornale di Padova

GLORIA MUNDI

ROMANZO

di ONORATO DI BALZAC

Dal lato presso cui si trovavano, la casa presentava in secondo piano una galleria di legno (tutta coperta dal tetto che sporgeva eccessivamente) la quale girava intorno intorno sui quattro lati della casa, come ordinariamente si vede nelle abitazioni svizzere.

Rodolfo lodò molto l'eleganza della disposizione, e vantò la vista che si doveva godere dalla galleria - ma tutto invano, perchè non gli fu proposto di salire.

Poi ch'ebbe salutati i Bergmann, si ritrovò solo e deluso, dandosi largamente dello scioeco, nel vedere frustrate tutte le sue speranze e mancato un piano sul quale aveva contato.

La sera passeggiò naturalmente in battello sul lago, attorno il promontorio, andò fino a Brunnen, a Schwitz, e ritornò che le tenebre della notte si diffondevano.

Da lontano scorse la finestra aperta e brillantemente illuminata, e giunsero fino a lui i suoni del pianoforte e gli accenti d'una voce deliziosa.

Fecce fermare il battello, e s'abban-

(Continua)

cie metalliche. Quindi con questa sua qualità e nella qualità di larghissimo acquirente di d'arte, come avvenne nella tesoreria degli Stati Uniti, ei deve prendere parte nelle principali città alle stanze di liquidazione, sia per la riscossione dei biglietti, sia per le altre compensazioni di ogni specie. E ciò appunto che la legge lo autorizza a fare; è ciò che senza la legge, della quale si discorre, non sarebbe autorizzato a fare.

È questo aspetto della questione, così vitale e principale, che è sfuggito all'egregio ispettore degli Istituti di emissione.

Nelle principali città il governo, che è esso pure banchiere, deve promuovere la istituzione per decreto reale determinandone il tipo e le condizioni sotto l'osservanza delle quali ei vi si può rappresentare.

Sta benissimo che tali modalità devono pigliar modo dalle consuetudini necessarie del nuovo Istituto e in nessuna guisa con sospettose vigilanze o con dure norme gli si tolga quella elasticità e quella libertà, che ne è il pregio principale.

In ciò noi consentiamo ben volentieri coll'estensore del rapporto, che si esamina. Ed ora che sono chiariti i punti di questa questione, è necessario che la seconda iniziativa del governo si faccia sentire e dia occasione e impulso a Istituti, che bene ordinati, contribuiranno sicuramente a regolare la circolazione e a economizzare notevolmente l'uso delle specie metalliche. Si è già discusso abbastanza; ed è tempo di operare. >

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 24. -- Si legge nella Gazz. Ufficiale:

Ieri, alle ore una pom. S. M. il Re ha ricevuto in udienza solenne, col consueto cerimoniale, il sig. Filippo Christich per la presentazione delle lettere che lo accreditano presso la Sua Real Persona, in qualità d'invio straordinario e ministro plenipotenziario di Sua Altezza il Principe di Serbia.

Ieri ricorrevano il genetliaco di S. M. la regina Vittoria d'Inghilterra. L'Ambasciata ed il Consolato inglese avevano issato la bandiera nazionale.

MILANO, 26. -- Continua l'arrivo dei forestieri; e gli alberghi ne sono pieni. La provincia che, finora, ha dato il maggior contingente di visitatori all'Esposizione è senza dubbio il Veneto. Dappertutto sentono parlare il linguaggio di Carlo Goldoni.

Fra gli stranieri più cospicui, giunti a Milano, notiamo il De Roeder, generale di Danimarca.

TORINO, 26. -- Ieri, mercoledì, 25, l'Esposizione era visitata da S. A. R. il Principe Amedeo, e la Direzione che ebbe l'onore di riceverla e di accompagnarla nelle sale, è lieta di annunziare che anche in quest'anno S. A. R. dopo aver esaminato particolarmente ogni opera, faceva acquisto delle seguenti: 283. *Armonie dei boschi*, di Pietro Morgari.

459. *Contemplazione*, busto in marmo di Giovanni Arduino.

S. A. R. il principe Tommaso in pari tempo, ricorderà sempre di questa città e intenta a promuovere essa pure il culto delle Arti, faceva acquistare i due quadri qui indicati per proprio conto:

210. *Procacciate*, del conte Federigo Pastoris.

252. *Il fondo del cassetto*, di Vincenzo Caprile. -- *La Direzione*. (Risorgiment.)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 23. -- Si ha da Parigi: «L'attenzione della Francia si volgerà per due o tre giorni sulla piccola città del mezzogiorno che ha l'onore di avere veduto nascere il presidente della Camera. Preceduto da molti reporters, accompagnato dalla sua «cassa», avendo in tasca diverse croci della Legion d'onore da distribuire, seguito da diversi alti impiegati di polizia per vegliare sulla sua esistenza, Gambetta parte stasera per Cahors ove pronunzierà otto o dieci discorsi di vario calibro. La sua città natale gli prepara un accoglimento entusiasta, e fra altro un banchetto di 800 coperti. È la prima volta dopo il 1870 che egli vi ritorna, suo padre essendosi fissato da molto tempo a Nizza.»

-- 26. -- Si ha da Parigi: «Il ricevimento fatto a Gambetta a Cahors fu entusiastico.

Il padre lo aspettava alla stazione e si gettò fra le sue braccia. Scena commovente.

Le autorità che si trovavano tutte alla stazione felicitarono Gambetta. Applausi ed evviva sterminati. La città è imbandierata. Il concorso dei forestieri è immenso.

Gambetta ricevette 1500 (?) inviti a pranzo o a colazione.

INGHILTERRA, 23. -- Il Times crede che nulla sia stato fissato per la nomina dei commissari inglesi incaricati di elaborare il nuovo trattato di commercio con la Francia.

La riunione avrà luogo probabilmente fra qualche giorno.

-- Secondo un dispaccio da Calcutta diretto al Times, il Governo sarebbe stato informato che Ayub Khan ha l'intenzione di marciare su Candahar verso la fine di maggio con 7,000 uomini.

Ayub Khan avrebbe avuto la promessa di trovare dei partigiani a Cabul.

GERMANIA, 23. -- Il famoso pastore Stoecker parlò nuovamente l'altro giorno a Berlino sulla questione semitica in una riunione del partito Cristo-socialista composta di oltre 2000 persone. Il predicatore ebreofobo riconobbe che non deve più ritornare sull'emancipazione degli israeliti, ma spera sempre che l'agitazione antisemitica finirà per insegnare «a questi stranieri» di tenersi al loro posto e a rendersi meno seccanti ai tedeschi, «i quali intendono di vivere in Germania alla tedesca.»

-- Delbrück, non essendo appoggiato dai liberali nazionali, rinunciò a presentare al Reichstag la sua proposta in favore di Amburgo.

Chi la presenterà sarà un liberale secessionista.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 24 maggio contiene:

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

R. decreto che autorizza il comune di Riano ad applicare la tassa sul bestiame.

R. decreto che autorizza la Società editrice libraria napoletana.

R. decreto che approva l'aumento di capitale della Società Cartiera-Italiana.

R. decreto che estende l'indennità di soggiorno in Roma agli ufficiali ammiragli.

R. decreto sulla permesso di importazione temporanea di qualsiasi oggetto.

Disposizioni nel personale delle Intendenze di finanza.

CRONACA DELLA PROVINCIA

Ci scrivono:

Saletto di Vigodarzere 27 maggio.

Ieri in Saletto di Vigodarzere, presente numeroso pubblico, l'egregio dott. Simeone Banfichi, dietro invito avuto dal locale Municipio, tenne una conferenza trattando della filoxera e del più utile sistema nella coltivazione della vite.

La chiarezza di esposizione, la bontà degli argomenti volti valsero a tenere per più di due ore sospesi in religioso silenzio gli ascoltanti che alla fine diedero manifesti segni di approvazione e plauso.

Speriamo si rinnovino tanto gradita visita. A. G.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Associazione Costituzionale di Padova. -- I membri della nostra Associazione Costituzionale sono invitati alla seduta che si terrà domenica prossima 29 maggio corrente, alle ore due pom., nel solito locale in Via Schiavin, per deliberare sul seguente.

ORDINE DEL GIORNO
1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Sulle ferrovie complementari della Provincia.
3. Sulla chiusa dei Carmini per lo sviluppo dell'industria in Padova.
4. Nomina di due membri a complemento del Comitato elettorale.

Il Civico Museo fu testè arricchito dei seguenti doni:

Il signor Antonio Furlan consegnava:

1. Un frammento di cippo con iscrizione proveniente da Volta Brusegana MDXXXI.

2. Due frammenti, probabilmente

di stipse di porta, tra i secoli XV e XVI, ornati e figurati (una fenice e due uccelletti).

Il signor Antonio Gradengo scultore:

1. Una tasta di basalto nero, egiziana, rappresentante un Etiope.

2. Due acrotteri ornati, sepolcrali (forse greci) di calcare nummilitico provenienti da scavi in Adria.

3. I quattro seguenti frammenti probabilmente greci, di marmo pario, provenienti dalla dispersa raccolta Quiriniana di Altichiero.

a) un piede;

b) bassorilievo di una donna in semplice costume greco;

c) mezza figura che porta al capo una benda e sembra seduta ad un banchetto funebre. Questo bassorilievo è lavorato anche nell'altra faccia dove ha una cicogna ed un gallo;

d) altro bassorilievo figurante un uomo con un bambino involto nel mantello.

4. Un ampolla e una patera di terra rossa aretina rinvenute nel 1838 negli scavi del giardino Papadopoli. La patera ha un bollo che è però quasi tutt'abraso.

Società Armonica Danieli.

Questa Società tenne mercoledì sera un'assemblea generale con un discreto numero d'intervenuti, e quello che più vale, con lunghe discussioni su ogni oggetto posto all'ordine del giorno.

Approvato il verbale della seduta precedente, l'assemblea si occupò lungamente della scelta del nuovo locale quale sede stabile della Società.

Dopo molte proposte e considerazioni, venne incaricata la Presidenza a fare le pratiche opportune affine di ottenere per l'ottobre venturo una vasta e comoda sala situata in Riviera S. Giovanni.

Venne deciso di dare il trattamento d'obbligo per soci in teatro ed al più presto possibile.

Il Presidente sig. Tiso Scalfò propose la nomina a soci onorari dei maestri signori Silvio Danielli e Francesco Marchesi.

La proposta fu accolta per acclamazione.

L'adunanza si chiuse coll'annullamento d'alcune bollette inesigibili.

Acqua potabile. -- Sappiamo che fu data a stampare la relazione della Società d'Igiene - sede di Padova - intorno all'interessantissimo argomento dell'acqua potabile.

La relazione uscirà alle luce nei primi giorni del prossimo giugno.

In Prato. -- Sebbene il tempo fosse piuttosto minaccioso fino dalle prime ore della sera, ieri accorse in Prato un pubblico numerosissimo per assistere al concerto della Banda del 40.

In Provincia. -- A Monselice è avvenuta una seria colluttazione fra due contadini, la quale potrà forse recare delle funeste conseguenze.

Verso le 10 pom. - e per motivi che non conosciamo - certi Rosa Luigi e Faccio Luigi s'acciuffarono tra loro, lavorando di coltello. Il Rosa uscì assai malconcio dalla battaglia, poiché s'ebbe due leggere ferite alla spalla destra, ed una al costato sinistro piuttosto grave e sulla quale il medico chiamato alla cura si è riservato a pronunciare il suo giudizio.

A Bagnoli di sopra. Non lasciate le porte aperte! E il consiglio che abbiamo dato anche l'altro ieri, ma che non pare sia stato accolto dovunque. Infatti la contadina Targa Maria, avendo lasciata incustodita la sua casa e cogli uscì spalancati, fu derubata di pieno giorno di parecchi effetti preziosi e di alcune monete di rame per un valore complessivo di L. 65.

A Trebaseghe. Però anche col imposte chiuse e sotto la luce del dì, i ladri s'ingegnarono a pigliare la roba del prossimo.

Ciò è succeduto alla contadina Bettolini Anna, alla quale ignoti bricconi, sforzando l'imposta d'una finestra, rubarono degli oggetti preziosi e della biancheria valutati in L. 71.

Il Raccoltore. -- È uscito il n. 20 di questo giornale agrario padovano col seguente Sommario:

Atti Ufficiali del Comitato Agrario di Padova - Verbale dell'assemblea generale 31 marzo 1881. Idem. Circolari ai M. M. R. R. Parochi, agli on. Medici condotti e Rappresentanti comunali del Comitato nel 1° Distretto, indicante provvedimenti atti a diminuire le cause della pellagra.

Ant. De Marchi - Igiene rurale; g) I cibi malsani (cont.).

Dott. Eugenio Trebelli - Allevamento Bovino: Conferenze del prof. Zanelli.

Lodovico Venturoli - Sull'allevamento bachi da seta.

Spigolature e notizie varie.

Conservazione dei sacchi - Mezzo per far fiorire le cipolle da fiori in tre settimane - Maniera di ottenere grosse fragole - Distruzione delle Mosche - Modo di riconoscere il burro misto a sego.

Suicidio. -- Certo Pedrini Antonio, ex-veterinario di Campagna Lupia, d'anni 52, non era stato veduto questa mattina, come al solito, ad uscire per tempo dalla sua stanza, ch'egli abitava in Via S. Leonardo.

Essendo l'ora già tarda, una donna del vicinato pensò di battere alla porta, sospettando di qualche disgrazia, tanto più che il Pedrini, anni addietro, era stato ricoverato al manicomio.

Non ricevendo risposta, la donna fece aprire la porta, e allora un orrendo spettacolo le si offerse agli occhi. L'infelice Pedrini giaceva cadavere, immerso nel proprio sangue.

Mediante uno degli strumenti della sua antica professione, si era con più colpi lacerato ed aperto l'addome.

Avvertita del caso la vicina sezione di P. S., il cadavere del Pedrini fu trasportato in un cofano all'Ospedale.

Per semplice errore nell'avviso pervenuto alla Casa Obbligata di Milano - Lotteria di Milano - si faceva figurare fra i rivenditori incaricati dello spaccio delle Cartelle, l'on. sig. conte Pietro Colloredo Mels. Questo nostro egregio concittadino, acquistava benissimo un numero di biglietti della Lotteria, ma per proprio uso, e non per incarico di rivendita, il ch'è abbiamo subito indovinato noi pure sebbene non ci trovassimo autorizzati a modificare l'avviso ricevuto per quanto inverosimile.

Il Treno-ospitale. -- Leggiamo con vivissima soddisfazione nella *Perseveranza*:

«La Presidenza dell'Associazione italiana di soccorso per feriti e malati in tempo di guerra (Comitato milanese) ha indirizzato la seguente lettera:

«Al signor Comm. conte Matteo Benvenuti Ricevitore del S. M. Ordine Gerosolimitano,

Milano.

«Guidata dalla squisita gentilezza della S. V. Ill., questa Presidenza ha visitato il Treno-ospitale per la Croce Rossa della Società Veneta di costruzioni ferroviarie, apparecchiato col concorso del Sovrano Militare Ordine di Malta. Non solo essa è lieta di far eco all'encomico che ogni visitatore dell'Esposizione milanese ne fa; ma, addentrandosi ad esaminare con somma cura ed interesse tutti i particolari ed i dettagli, rimase ammirata del modo onde ad ogni minima cosa fu pensato e con tanta intelligenza disposto, e lieta oltremodo del conforto che i poveri soldati feriti e malati ne avranno.

«È il caso di dire che l'amore del prossimo e la carità hanno qui ispirato la scienza e l'industria.

«Al pensiero che le troppo scarse risorse del nostro Comitato non gli consentono neppure pensare a nobilmente gareggiare col Sovrano Ordine di Malta, è consolazione il vedere il modo altamente patriottico e caritativo ond'esso feconda la missione ospitaliera ad un tempo e militare in pro dei nostri soldati e dell'Italia.

«Permetta la S. V. Ill. che questa Presidenza le ponga i più vivi ringraziamenti per gentile pensiero che ispirò il fattale invito, invito che essa accolse con moltissima soddisfazione, anche qual segno di quella specie di fratellanza che nasce dalla comunanza dell'intento, massimamente allorché è questo umanitario e patriottico.

«Il Presidente
«TARCHINI BONFANTI.»

Morta per tetano. -- Leggesi nel *Pungolo* di Milano, 26:

La contadina Giovanna Campominoli vedova di Gaetano Miglio con tre figli, camminando a piedi scalzi si ferì con un vetro ad un piede.

Dappinna la ferita pareva leggerissima, ma poi si accerbò in modo tale che si dovette trasportarla all'Ospedale Maggiore, dove l'altro ieri spirava fra gli atroci dolori del tetano.

Orrore! Orrore! -- Il *Ravenante* ha da Fuligno 25:

«Ieri certo Cruciani, pastalo, uccise suo padre, un suo fratello ed un suo cognato. Compiuta l'orrenda strage si suicidò.

La cittadinanza è inorridita per questo terribile avvenimento.»

Quote indebite ed inesigibili. Per disciplinare in modo uniforme il

sistema di tenere in evidenza i rimborsi di quote indebite ed inesigibili delle imposte sui terreni e sui fabbricati, la direzione generale delle imposte dirette ha diramate apposite istruzioni agli uffici dipendenti, avvisandoli che in breve, per cura dell'amministrazione centrale, saranno spediti appositi volumi di rubriche alfabetiche, nelle quali dovranno essere ripartiti tutti i rimborsi che fossero stati o dovessero essere disposti dal primo gennaio del corrente anno.

La vendetta di una fanciulla. -- Togliamo dal *Piccolo* di Napoli, 25:

«Un altro processo interessante: un altro omicidio per cagion d'onore. È ricca assai la statistica di quest'anno.

Questa volta l'omicida è una donna: una fanciulla bianca dai grandi occhi azzurri. -- La scena è ad Ariano.

La fantasia d'un novelliere avrebbe campo di colorire in una macchietta commoventissima la storia di quella sventurata fanciulla.

Il seduttore, un giovane audace e bello, la circonò con mille stratagemmi, la assediò ostinato per sette lunghi anni: lei resistette con altrettanta ostinatezza. Al settimo anno capitò.

Il trionfatore la respinse vigliaccamente, dopo aver usato della vittoria.

La disgraziata lo supplicò di non abbandonarla al disonore: -- invano. Ricorse a tutti i mezzi per ottenere che ritornasse a lei. Invocò l'ausilio del largo parentado del seduttore. invocò la pietà del parroco, invocò i buoni uffici di tutte le autorità del paese: -- invano.

Le fu detto di rivolgersi alla Madonna.

E lei andò al santuario di Montevergine; a piedi: scalza. Le labbra mormorarono una preghiera calda, fervida; gli occhi versarono un torrente di lagrime: -- ma la Madonna non le diè ascolto.

Le fu detto di ricorrere alla magia. E lei sollecitò con fede pari a quella che l'avea guidata alla Madonna, i sortilegi della magia: -- ma la magia le si rivelò un ritrovato sterile quanto infame.

Le fu detto di implorare di nuovo la pietà del seduttore.

E lei ritornò al seduttore e gli ridisse tanto calorosamente i suoi affanni, le sue ansie angosciose, che persino un macigno si sarebbe commosso: -- ma egli fu sordo; egli la respinse.

Non restava che la vendetta.

E lei acquistò un lungo pugnale e lo mostrò a tutto il paese. Ma non osò adoprarlo: e recedette da ogni funesto proposito.

Si rinchiuso nella sua stanzetta e divenne muta. Sentiva che il dolore la consumava. Una lenta febbre la sorprende nelle ore della sera e non la lasciava che, spossata, affranta, la dimane.

E lei aspettava rassegnata la morte.

Un giorno respirava di quel respiro agitato e affannoso che precede l'appressarsi della febbre, l'aria della campagna, appoggiata al davanzale della finestra.

Il seduttore passò: -- e la derise. Alla fanciulla bianca dai grandi occhi azzurri il sangue riflù al cervello, i battiti del cuore si centuplicarono, gli occhi, schizzarono fiamme, il respiro già affannoso divenne opprimente, il viso e il collo si gonfiarono...

L'ira della donna ha più vivacità che forza; ma quando tocca il furore nessun'altra, come dice il Montaigne, è sì fiera e terribile...

Notumque frens quid forma possit

Un istante dopo, il seduttore che scherzava la vittima non era che un freddo cadavere: la lama del pugnale gli avea trapassato due volte il cuore e v'era rimasta immersa.

I giurati di Ariano hanno assoluta Carmen Cirillo. L'avvocato di lei, Domenico Scardaccione, è stato fatto segno ad una calda ovazione dal numeroso pubblico della Corte d'assise.»

La legge sul bollo. -- Il Ministero delle finanze ha posto in avvertenza così le Intendenze come gli Uffici del bollo e registro, che è passibile di contravvenzione alla legge sul bollo il mandato di procura alle liti, da servire avanti ai tribunali, quante volte sia redatto su carta filigranata di lire una, ed essere della contravvenzione solidamente responsabile tanto chi ne fa uso, quanto il notaio che l'ha ricevuto. E dove uno dei contravventori si rifiuti al pagamento della pena, tutte le altre parti sono solidamente obbligate a risponderne, e possono essere

tradotte in giudizio, pure avvertendo che quando la contravvenzione sia unica, non devono applicarsi più penali, bensì una soltanto, della quale però rispondono in solidum tutti i contravventori.

Un palazzo galleggiante. -- Tre giorni fa è giunto a Napoli, proveniente dall'Inghilterra, il nuovo Yacht imperiale russo *Livadta*, costruito in Inghilterra sui piani del noto ammiraglio Popoff, autore delle corazzate circolari che da lui presero il nome di Popoffche.

Chi per poco ha gusto per le cose del mare, dice il *Corriere del mattino* chi è ammiratore del bello, dell'elegante, del confortabile, vada a bordo del *Livadta*.

A prima vista, l'insieme della nave è contrario al buon gusto marino; ma quando se ne studiano i particolari e si comprendono gli scopi di questo sontuoso palazzo reale a tre piani, galleggiante, che solca le onde con una velocità media normale di 13 miglia ad ora, e che per piccoli viaggi può farne 16 - cammino misurato alle prove, - la prima impressione si modifica, e comincia a piacere, e lo si trova bello, e perfettamente adatto allo scopo di Yacht reale.

La sua forma quasi circolare gli dà tale una capacità per alloggi e comodi di ogni specie da poter affermare che nulla manca per rendere la vita a bordo cara e piacevole per lo stato maggiore e per l'equipaggio, senza dire degli alti personaggi e dei principi della casa regnante a cui è destinato.

La lunghezza del *Livadta* è di metri 71 56, la larghezza di metri 46 63. La sua pescaggio è di metri 1 98, il suo spostamento di tonnellate quattromila.

La potenza propulsiva è rappresentata da tre macchine a tre cilindri che muovono ciascuna un'elica. Per ottenere la massima leggerezza, lo scafo, la macchina e le caldaie sono di acciaio.

La parte inferiore del Yacht, a forma romboidale, contiene le macchine del carbone e tutte le provviste; la parte superiore fino alla coperta che non ha mureto, ma è circondata invece da un'elegante ringhiera, contiene a prua i locali comodissimi per bassi ufficiali ed equipaggio, ed a poppa per gli alloggi degli ufficiali.

La parte superiore, come un palazzo a due piani circondati da magnifici terrazzi, con baluardi e ponti di comando soprastanti, è bella, elegante, splendidamente comoda. Là sono gli appartamenti ed alloggi per comandante, per la Corte e per suo seguito.

Lo scafo d'acciaio è a doppio fondo, la cui altezza è di metri 1,06. Lo spazio tra i due fondi è diviso in 40 scompartimenti stagni che si estendono sull'intera carena della nave che è piatta.

Sui lati corrono intorno all'intero scafo due paratie stagne verticali e lo spazio compreso fra esse ed il fasciame esterno è pure diviso in 40 scompartimenti stagni.

Tutto ciò è talmente ben congegnato e legato, da rendere il bastimento robusto e tale da resistere tanto agli urti ed agli sforzi del mare, che ad un urto accidentale.

La parte inferiore della nave che serve di base al palazzo, è situata tanto alta dal livello del mare, che anche con grosso mare appena gli spruzzi possono giungere alla parte destinata per la Corte.

Il tetto del palazzo è largo quanto la coperta del ponte, in modo da riparare questo dal sole e dalla pioggia, e tale da offrire un più largo spazio per passaggio.

Su questo ponte è costruito un grande, ameno ed elegantissimo casotto, che contiene due grandi alloggi, uno pel comandante e l'altro per l'Imperatore.

È inutile aggiungere che su questa nave si trova tutto quanto di più nuovo e di più utile fu introdotto per uso delle navi. Appareti elettrici per entrare di notte nei porti, barecche e lance a vapore eleganti e rapidissime, e che, arrivando in porto, la nave pone in mare con le macchine pronte a muovere, e tale un'eleganza ed un lusso in tutto ciò che si vede, da non potersi spiccare senza rimanerne oltre ogni dire ammirati.

Con questa specie di costruzione, che è in grande contrasto con tutti i principi sostenuti fin'oggi, salvo a farne l'esperienza con grandi navi per la guerra, pare si sieno raggiunti tutti i requisiti necessari, e sopra tutto quello d'aver leggerissimi movimenti di rollio.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino del 24 maggio.

NASCITE

Maschi N. 3. - Femmine N. 4.

MATRIMONI

Lucon Vincenzo fu Antonio domestico celibe, con Bigon Luigia di Giovanni domestica nubile entrambi di Padova.

MORTI

Dal Moro Gaspare fu Giovanni di anni 64 possidente coniugato.

Buso Maria di Luigi d'anni 2.

Zennaro Venceslao fu Antonio di anni 57 ingegnere coniugato.

Vianello-Brun Marianna fu Lorenzo d'anni 78 industriale vedova.

Sain-Bertorello Anna fu Lorenzo di anni 55 casalinga vedova.

Più due bambini esposti.

Tutti di Padova.

Favero-Ghiron Teresa fu Antonio di anni 32 villica coniugata di Vigodarzere.

TEATRI

Notizie Artistiche

Teatro Garibaldi. - Si stanno facendo le prime trattative per dare uno spettacolo d'opere buffe in questo teatro durante la prossima stagione del Santo.

Pare che avremo Le Donne Curiose di Usiglio - nuovissima per Padova - e Crispino e la Comare con uno dei migliori bassi comici della giornata.

Se saranno rose, fioriranno. - Ciò che noi vorremmo potesse... fiorire sarebbe l'opera nuova del nostro Riccardo Drigo, intitolata La moglie rapita, su libretto del Goliciani e ch'è già interamente composta.

Potremmo fare, su questo proposito, delle grosse indiscrezioni e confidare ai lettori quel tanto che ne sappiamo noi intorno ai meriti del lavoro del giovane e valente maestro - ma non vogliamo togliere agli ammiratori di Riccardo Drigo il piacere d'una sorpresa desideratissima.

Quindi ci contenteremo di esprimere i nostri voti sinceri e sentiti, perchè il progetto di rappresentare La moglie rapita diventi ad ogni costo una realtà.

BIBLIOGRAFIA

Annali della Stazione agraria di Forlì. Anno ottavo e nono 1879-1880. - Forlì, Tipografia democratica 1881.

L'egregio professore di chimica, presso il R. Istituto Tecnico di Forlì sig. Alessandro Pasqualini pubblicò testè in un solo volume gli Annali 1879-1880 di quella Stazione agraria da lui fondata e diretta da circa nove anni.

Il Giornale di Padova ebbe già occasione di far conoscere l'importanza degli esperimenti a vantaggio dell'agricoltura e del commercio, che al corrente della scienza pratica si eseguivano o dal Pasqualini stesso, o dal personale tecnico, sotto la di lui direzione nel laboratorio sperimentale annesso alla Stazione agraria di Forlì. Ed accennando alle utili analisi praticate, anche nei riguardi igienici sino al 1878, abbiamo espresso la fondata speranza di sempre maggiore sviluppo nelle svariatissime materie, facendone affidamento alla eletta intelligenza del prof. Pasqualini, al molto suo studio ed amore per la scienza pratica, ed a quella infaticabile attività che tanto lo distingue.

Nè ci siamo minimamente ingannati. Il volume degli Annali testè pubblicato è la per provarlo. Più numerosi infatti risultano in questi ultimi due anni 1879-80 gli esperimenti variati nelle materie, ed anche di maggiore importanza per interesse generale d'Italia. Lo scopo originario principale della Stazione agraria, la ricerca cioè del valore fertilizzabile dei diversi ingrassi naturali ed artificiali per restituire, o dare ai terreni la fecondità di cui sono capaci, mercè l'opera studiosa dei progressi nella chimica, nella meccanica, e l'intelligentissima applicazione pratica del Pasqualini, ormai si è di molto ampliato, estendendosi anche nel prosperimento dei rapporti commerciali, ed igienici.

Gli Annali sono ricchi di relazioni sperimentali sulla qualità dei terreni, sui foraggi, sui concimi, sulle viti, sul grano, sui tabacchi, sulle piante

di surrogato al caffè, sulle barbabietole. Interessantissime ed utili sono le osservazioni microscopiche eseguite sui semi di cartoni giapponesi coll'istromento fisico del Leuwenhoeck, detto dal prof. Canioni fims Japoniae, appunto perchè offrendo il mezzo di fare le selezioni necessarie sui semi nostrani, permetterà in breve all'Italia di liberarsi dal tributo oneroso al Giappone.

Importanti e benefiche risultano le microscopie sulle trichine, e salutari le analisi sulla potabilità delle acque.

E mentre il laboratorio sperimentale è fornito di tutto ciò ch'è il porto della chimica teorico-pratica nel suo ampio orizzonte odierno, il deposito di macchine agrarie contiene quanto di più utile il progresso seppe inventare in Italia ed all'estero, bene inteso nei limiti del bilancio assegnato e desponibile.

Le continue ricerche per esperimenti e consigli che vengono dirette al prof. Pasqualini e dal governo e dalla provincia di Forlì, come dalle altre contorni, o da Comuni e privati, pongono in sodo la riputazione ch'egli meritamente si è acquistata. Troviamo che anche da Padova furono spedite ricerche sperimentali p. e. e dal prof. di agronomia cav. Keller e dal chimico sig. Mauro.

Le relazioni del Pasqualini hanno un merito, poco comune a' nostri tempi, di essere redatte cioè con uno stile semplicissimo, con una molto rara modestia. G. PERTILE.

CORRIERE DEL MATTINO

BISERTA

giudicata da un ammiraglio inglese

I nostri lettori ricorderanno che alcuni giorni fa il signor Guest, membro della Camera dei Comuni, interrogava il governo britannico circa l'occupazione di Biserta da parte delle truppe francesi.

Il sotto-egretario di Stato, rispondendo a questa interrogazione, citava una dichiarazione del signor Barthélemy Saint-Hilaire, nella quale era detto che la creazione di un porto a Biserta richiederebbe una spesa di almeno 150 milioni di franchi e che difficilmente il governo francese si sarebbe sobbarcato ad un'impresa così costosa.

Il signor Guest, poco persuaso dell'asserzione del signor Barthélemy Saint-Hilaire, si rivolse allora all'ammiraglio Spratt per avere maggiori informazioni sul valore del lago di Biserta e sulla possibilità di aprirlo alla navigazione. Di certo il Gnest non poteva indirizzarsi a persona più nota e più competente. Fra i più valenti di quella schiera di idrografi colla quale l'ammiraglio inglese ha fatto rilevare le coste del globo, lo Spratt, succedendo all'ammiraglio Smyth, ha passato lunghi anni nel Mediterraneo rilevandone le coste e scandagliandone gli abissi e a tutti i cultori di geografia e di storia naturale, è noto per i suoi importanti lavori sui nostri mari.

In risposta alle sue interrogazioni l'ammiraglio Spratt indirizzò al signor Guest una lettera che fu pubblicata nel Times del 16 maggio e che crediamo utile riportare per sempre più mettere in evidenza tanto la buona fede colla quale sono dettate le dichiarazioni francesi, quanto l'importanza capitale di Biserta e le conseguenze che il suo passaggio nelle mani della Francia porterà nell'equilibrio politico delle potenze mediterranee.

Ecco la lettera: Caro Signore, Con la massima sicurezza sostengo che con molta facilità e con poca spesa è facile aprire a tutte le flotte del globo il lago di Biserta: dico di più, sono pronto a rischiare la mia riputazione se la spesa occorrente non sarà inferiore al quarto di milione di sterline.

(Nota della Redazione - Invece di 150 milioni, come dice il signor Barthélemy Saint Hilaire, lo Spratt che conosce i luoghi per averli rilevati palmo a palmo, ritiene dunque che la spesa deve valutarli di meno di 6 milioni).

I lavori necessari per aprire alla navigazione il porto di Biserta sono:

- 1. Taglio e scavazione di un canale di circa 500 metri nella stretta diga di terre alluvionali, separa attualmente il lago dal mare.
2. Scavamento del fondo per circa

500 metri alle due entrate del canale per rimuovere le scarpe della diga.

Con tale lavoro il lago di Biserta diventa il porto più spazioso e più comodo del Mediterraneo: e non è esagerazione il dire che sarebbe capace di contenere tutte le flotte del globo.

Per la sua posizione all'imboccatura del canale di Sicilia, che divide il Mediterraneo in due bacini, esso diventerà, che sia nelle mani della Francia od in quelle dell'Italia, il punto strategico più importante del Mediterraneo. Possedendolo, si comanderà assolutamente le comunicazioni fra i due bacini orientale e occidentale, ciò che era impossibile attualmente alla Francia col solo arsenale di Tolone, distante 400 miglia circa dal canale di Sicilia.

Avendolo fra le mani, la Francia non si sarà soltanto insediata su quel canale importante, ma essa vi troverà tutto propizio per erigervi un arsenale di prim'ordine, e con un vasto bacino ove i legni potranno manovrare, e ove con tutta comodità e tutta segretezza, essa potrà stabilire scuole per torpedinieri e cannonieri.

Col possesso di Biserta, insomma, torna a ripeterlo, si ha alla propria disposizione la gran via di comunicazione fra i due bacini e con Malta Stersa, e per convincersene basta dare un'occhiata alla carta del lago per vedere quanto siano favorevoli la sua profondità e la sua capacità.

Nell'interesse della pace futura dell'Europa, e massime di quella delle grandi potenze navali del Mediterraneo, è da desiderarsi che, né Francia, né Italia, né Inghilterra abbiano mai il possesso di Biserta, ma che invece essa rimanga nelle mani del suo attuale e legittimo e neutrale proprietario. Avvegnaochè l'acquisto di essa da una qualunque delle tre grandi suddette potenze darà immediatamente a questa il predominio navale sul Mediterraneo, a scapito delle altre.

Sarà inoltre un incentivo per questa potenza di sviluppare la sua flotta e la sua potenza marittima, obbligando quindi le altre a seguirlo in quella via, per non rinunziare al proprio prestigio politico e alla propria importanza commerciale.

Tale è la mia opinione, come ufficiale di marina, e essa è il frutto tanto della conoscenza che ho degli interessi commerciali del Mediterraneo quanto della conoscenza che ho del lago e della città di Biserta.

Avendo la stampa italiana sollevata e trattata questa questione, sotto tutti i suoi aspetti, cessano le ragioni che mi consigliavano di tenere riservato questo mio modo di vedere e quindi la autorizzo a renderlo di pubblica ragione. GRADISCA, ecc. SPRATT. (Opinione)

VOCI SULLA CRISI

Anche la combinazione Depretis-Mancini, annunciata dal Popolo Romano, è andata in fumo. I dispacci della notte annullano quelli della giornata, ed ora siamo daccapo dopo quarantotto giorni di crisi.

È classica la disinvoltura della stampa progressista di fronte agli insuccessi del Depretis nei suoi tentativi. Quei giornali, che facevano un delitto al Sella, come se si trattasse di un intruso, del ritardo anche di un'ora, perchè, dicevan' essi, Depretis o altro uomo politico dello stesso partito avrebbe avuto il nuovo Ministero bell'e fatto, non muovono lagna nè fanno alcuna meraviglia di questi giorni perduti dalla sinistra, e s'impegnano a trovare mille artifiziose scuse ai loro insuccessi, mentre tutta la colpa è proprio del partito per le insaziabili gelosie delle sue grandi (?) mediocrità, e per i dissensi che serpeggiano nel suo seno.

Se l'Italia è ancora senza un governo, deve ringraziarne la Sinistra.

Ma l'Italia potrebbe ancora chiamarsi fortunata se non avrà un ministero quale pareva

combinato secondo le ultime notizie. Il solo pensare che il portafoglio degli esteri possa cadere nelle mani dell'uomo politico più parloia della Camera, e ch'egli abbia da fare in questi momenti con quel po' po' di politici consumati, che trattano gli affari delle potenze d'Europa, c'è piuttosto da rimettersi ad occhi chiusi alla discrezione della fortuna.

E in verità è stata la fortuna che ha lavorato finora per noi.

Badiamo però ch'essa è cieca e volubile.

Nostro d spaccio particolare

Roma, 27, ore 8. a.

Continuano le trattative per comporre il nuovo Ministero, del quale farebbero parte gli onorevoli Mancini, Zanardelli e Mezzacapo.

Si assicura che se Depretis non riuscirà oggi nell'eseuazione del suo incarico, deporrà nelle mani del Re il mandato ricevuto.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

BUDA-PEST, 25. - Camera - Pazmany interpella se il Governo vuole che i consoli residenti a Buda-Pest abbiano il grado che loro è dovuto. Tisza risponde che i consoli rappresentano soltanto il commercio quindi non può trattare coi consoli di politica.

BERLINO, 26. - La Gazzetta del Nord dice che la Germania non fu da nessuna parte invitata ad intervenire nella questione di Tunisi; simile invito sarebbe stato respinto.

Seduta del Reichstag. - Discutesi la proposta di Richter riguardo alla incorporazione della Bassa Elba nella Unione doganale. Il Consiglio federale dichiarò che crede non compatibile colla sua competenza e dignità lo assistere alla discussione di questa proposta. Quindi il Consiglio federale abbandonò la sala.

ROMA, 28. - Il Diritto dice: Crescono le speranze che Depretis riesca a superare le difficoltà della più pronta e soddisfacente soluzione della crisi. Crediamo tuttavia premature le notizie che si sono date circa la composizione del nuovo Ministero. Ci risulta che fino a stasera non si erano prese risoluzioni definitive con alcuno.

CABORS, 25. - Gambetta riceve grandi ovazioni. Finora nessun discorso politico.

PARIGI, 26. - Telegrafano da Tunisi: Causa le cattive acque potabili di Djedeida, le truppe di Breard ritorneranno a stazionare a Mauba.

SOFIA, 25. - I dispacci annunziati che lo stato d'assedio fu proclamato a Sofia, Rustcina, Widdin, Timova, e che Karaveloff fu arrestato, sono completamente false. Lo stato della Bulgaria è regolare; tutto è tranquillo.

NEW-YORK, 25. Il Panama Star And Herald del 17 corr., annunzia esservi agitazione a Bogota in seguito alla voce che il presidente della Colombia è disposto a fare grandi concessioni agli Stati Uniti riguardo il canale. I lavori per misurare il canale continuano lentamente. Il materiale continua ad arrivare.

TUNISI, 25. - La Commissione finanziaria si riunì stamane, avendo gli appaltatori dei vini reclamato contro l'entrata di vini destinati all'esercito francese senza pagamento dei diritti. La Commissione dichiarò trattarsi di caso di forza maggiore e respinse i reclami degli appaltatori. Il governo tunisino sottopose alla Commissione, che lo approvò interamente, il decreto che proibisce l'entrata in Tunisia di tutte le materie destinate alla fabbricazione delle polveri.

N. G. ZIO MERCI DI MICHELE ZUCKERMANN

(Vedi avviso in 4. pagina)

HAUS' RESTORER RISTORATORE DEI CAPELLI

(Vedi Avviso in quarta pagina)

R. Osservatorio Astronomico DI PADOVA

27 Maggio 1881

A mezzodi vero di Padova

Tempo m. di Padova ore 11 m. 56 s. 55

Tempo m. di Roma ore 11 m. 59 s. 22

Osservazioni Meteorologiche

eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

Table with 4 columns: 26 Maggio, Ore 9 ant, Ore 3 pom, Ore 9 pom. Rows include Bar. a 0 - mill., Term. centigr., Tens. del vapor acqueo, Umidità relat., Direz. del vento, Vel. chil. oraria, Stato del cielo.

Dalle 9 ant. del 26 alle 9 ant. del 27

Temperatura massima - + 22° 5 minima - + 15° 7

ACQUA CADUTA DAL CIELO dalle 9 a. alle 9 p. del 26 mm. 0,20 dalle 9 p. del 26 alle 9 a. del 27 mm. 9,5

CORRIERE DELLA SERA 27 maggio

Nostro Dispaccio Particolare

Roma, 27, ore 2.35 p.

Assicurasi che il ministero fu costituito con Depretis, Magliani, Baccelli, Baccarini, Acton, Mancini agli esteri, Mezzacapo alla guerra, Zanardelli alla giustizia, Bertì all'agricoltura.

ULTIMI DISPACCI

DUBLINO, 27. - A Maltorn otto case appartenenti a fittaiuoli furono incendiate per vendetta. Gli abitanti stentaron a salvarsi.

NOTIZIE DI BORSA

Table with 2 columns: Denaro, 27 maggio. Rows include Pezzi da 20 cont. F., Genova contanti, Banconote austriache contanti, Azioni Banca Veneta fine corrente, Azioni Soc. Veneta per Imp. e Cost., Pubb. fine corr., Lottiturchi 100 cont., Rend. il. per conto, fine corr., Credito Mobil. Ital. fine corrente, Banca Naz. id.

F. SACCHETTO comp. Bartolomeo Moschin, gerente resp.

COMUNICATO

Essendosi sollevato da taluno il dubbio che la operazione di riscatto delle ferrovie possa modificare l e condizioni dei prestiti interprovinciali, il Comitato dell'Assemblea ferroviaria si affrettò a dichiarare che per nessuna causa potranno essere mai alterati gli impegni che i Rappresentanti delle Province hanno assunto nei programmi dei prestiti.

Cercansi Rivenditori PER Ogni Città e Paese d'Italia PER LA

LOTTERIA NAZIONALE

primo Premio del valore di L. 100,000 ORO Prezzo del Vighetto L. UNA

Dirigere le domande per la rivendita all'Incaricato Generale E. E. OBLIEGHT - Milano. 2-300

Unica Specialità BISCOTTINI PADOVANI della Premiata Fabbrica DI A. PRIULI-BON. Includes images of biscotti and text about the product's quality and availability.

SCOPERTA PRODIGIOSA

LA CROMOTRICOSINA del dott. G. PEIRANO di Genova. Medicinale, Antierpetico e Depurativo degli Umori e del Sangue

È oramai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'hanno sperimentata. Essa è un rimedio positivo per la Calvizie e la Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle, nè la biancheria, ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridona il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido. Per la Calvizia it. L. 4 - per la Canizia, it. L. 5. Rappresentante per Padova e Provincie Venete sig. A. Diana Via Spirito Santo N. 1043 Il piano. Deposito presso il Sig. Antonio Bulgarelli paracchiere dirimpetto all'Università. 6-229

DA VENDERSI

Fabbricato ad uso di abitazione civile con sottoposti luoghi terreni - ad uso di Osteria e vendita vino e bottega di Caffè, cantine; nonché adiacenze ad uso di Stallaggio ora condotti dai fratelli VIOLA detti Broada proprietari, il tutto situato a Stra sulla strada provinciale che da Dolo va a Padova. Per informazioni e per trattative rivolgersi dai signori Ferritardo Seltino e Antonio Casola, pure a Stra. 6-253

PER LA NUOVA STAGIONE

La ditta ALESSANDRO MICHIELI negoziante di merci all'ingrosso Via Rodella, ed al dettaglio Angelo due Vecchie oltre d'essere assai bene assortito in tutti gli articoli ha messo in vendita i seguenti al prezzo ridotto. Un taglio vestito da uomo di stoffa inglese di metri 3 20 L. 12.50 detto » » » » » 16.50 » » » » » 27.50 » » » » » 30.50 Thibet nero alto 110/100 di Francia al metro da L. 1.50 a L. 4.50 Musole nero » 2.30 » 3.50 Rasi di seta » 1.50 » 2.75 Seterie nere » 4.25 » 6.00 Cambrich stampati novità al metro da L. 0.45 a L. 1.50. 14 227

FABBRICA CAPELLI

PIÙ VOLTE PREMIATA di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso vendita anche al minuto di cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci neri e chiari. Gibus per società; cappellini per fanciulli; cappelli per sacerdoti; Verniciati da cochiere; Berrette di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica, quindi con rilevantisimo risparmio per l'acquirente. BORGO CODALUNGA, N. 4597

IL DOTTORE A. MAGGIONI

dentista a Venezia pregiati avvertire che nel solo giorno 28 del corrente si mese troverà qui all'Albergo della Croce d'Oro, ove riceverà dalle ore 10 alle 4 per eseguire operazioni dentistiche. 5-362

Le Inserzioni dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall'Inghilterra, presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

ANTICA FONTE PEJO

È l'acqua più ferruginosa e più facilmente sopportata dai deboli. Promuove l'appetito, rinforza lo stomaco ed è rimedio sicuro nelle affezioni provenienti da un difetto del sangue. Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti d'ogni città esigendo sempre che la bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI. In Padova dep. sito generale presso l'Agencia della Fonte rappresentata da PIETRO CIMEGOTTO, Piazzetta Pedrocchi. 2-268

P. ZANIBONI SCAPOLO ROMANZO

Guida di Padova ed i suoi principali contorni Prezzo L. 7

RIGENERATORE UNIVERSALE



RISTORATORE DEI CAPELLI sistema Rosseter di Nuova York perfezionato dai Chimici Profumieri Fratelli RIZZI inventori del Cerone Americano

Valenti chimici prepararono questo Ristore che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non loda la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti. — Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

Cerone Americano

Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di 3000 Ceroni. Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bua la quale rinforza il bulbo; con questo Cosmetico si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetto, a seconda che si desidera. — Un pezzo in elegante astuccio L. 3.50.

Tintura fotografica istantanea dei chimici RIZZI

Questa premiata tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in bruno e nero naturale senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione, senza recarne il minimo danno alla salute. — Prezzo L. 4 con relativa istruzione.

Acqua Celeste Africana

La più rinovata tintura, in una sola Bottiglia. Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità che presenta l'ACQUA CELESTE AFRICANA. Non occorre di lavarsi i Capelli né prima, né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti. Non sporca la pelle, né la lingerie. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa Lire 4. Deposito e vendita in PADOVA dai Profumieri Giuseppe Merati Via Università ed Antonio Bedon, Via S. Lorenzo. 21-139

Farmacia della Legazione Britannica Via Tornabuoni, con succursale Piazza Manin, 2 — FIRENZE

Nuovo Ristore dei Capelli

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma siccome agisce direttamente sui bulbi dei medesimi gli dà a grado tale forza che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce ancora la caduta e promuove lo sviluppo, dandone il vigore della gioventù. Serve inoltre per levare la forfore e togliere tutte le impurità che possono essere sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo. Per queste sue eccellenti prerogative le si raccomanda a quelle persone che o per melattia o per età avanzata, oppure per qualche caso eccezionale avessero bisogno di usare per loro capelli una sostanza che li rendesse al primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido dà il colore che avevano nella loro naturale robustezza e vegetazione. Prezzo: la bottiglia franchi 3.50.

Si spedisce dalla suddetta farmacia dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale. 21-37. Si trovano in Padova presso le farmacie CERRATO, F. ROBERTI, da PIANFRI MAURO & C., CORNELIO, da GIOV. MAZZOCCO parrucchiere al Duomo e da G. MERATI profumiere in Via del Gallo; a Venezia Zampironi, Pivetta Ongarato e Penci; a Vicenza da Valeri; a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Frinzi ed Emanuelli; a Udine da Fabris e Filippuzzi.

PER CHI FA LA CURA ARSENICALE

sono della massima comodità ed economia. **Le Gelatine Medicinali di Arsenico**

preparate da **CESARE TOLOTTI E C.** NELLA REALE FARMACIA MANTOVANI IN VENEZIA

Questo Gelatino hanno il vantaggio di potersi tenere nel portafoglio evitando così l'incomodo delle bottiglie. Ogni Foglietto di Gelatina che contiene 50 dosi di Arsenico costa solo Lire UNA. NB. Molti altri rimedi si preparano sotto la stessa forma. Vendita in Padova presso le farmacie Pianeri Mauro e C. - Cornelio Luigi - Poli Silvio e Bernardi Durcer-Bacchetti. 4-286

LA DITTA MICHELE ZUCKERMANN IN PADOVA, VIA S. APOLLONIA

Si prega avvertire la sua numerosa Clientela che per le stagioni di Primavera ed Estate ha rifornito il suo deposito con: ARTICOLI CONFEZIONATI in Capi da Spalle per signora, Sferici per vestiti e per guarnizioni Nere e Colorate; e molti altri Articoli per Modiste e Sarte, nonché grande assortimento di Velli da Festa, Passamanterie, Frangie, Nastri, e tutti di ogni genere, ecc., il tutto di ultima Novità ed a prezzi convenientissimi. 16-275

HAIRS' RESTORER Ristore dei Capelli

NAZIONALE preparazione del chimico-farmacista A. GRASSI — BRESCIA. Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore non una tinta, non unge, non loda, non macchia la pelle e la biancheria; non fa bisogno di lavare o di grassare i capelli, né prima, né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo. Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata o per altre cause eccezionali, ridonando ai medesimi il loro colore primitivo nero, castagno, biondo, ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù. Distrugge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merita di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economia della spesa. Prezzo della bottiglia con l'istruzione L. 3. In BRESCIA si vende esclusivamente dal preparatore A. GRASSI in Padova da Antonio Bedon Profumiere, Via S. Lorenzo e da Isidoro Faggianni Parrucchiere, Piazza Cavour.

AVVERTENZA. — Trovandosi in commercio altri liquidi che si spacciano sotto questo nome, ma che non hanno nulla di comune col Ristore dei Capelli preparato dal sottoscritto, si raccomanda ai consumatori di esigere che ogni flacone porti impressa la Marca di fabbrica come la presente, tanto sull'etichetta quanto sulla fascia e capsula nonché la firma del preparatore. Tanto l'etichetta quanto il Marco di Fabbrica qui segnato, sono stati depositati sotto l'egida della Legge, e i contraffattori saranno puniti a termini dell'Art. 5 della Legge 30 Agosto 1868 N. 4579. **COSMETICO CHIMICO SOVRANO** Ridona alla barba il primitivo colore biondo, castagno e nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo gradevole, e innocuo alla salute. Dura circa sei mesi. Costa L. 5. A. GRASSI

ORARIO FERROVIARIO attivato il 1 maggio 1881.

Ferrovie dell'Alta Italia				Ferrovie della Società Veneta			
PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA		PADOVA per BASSANO		BASSANO per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	omn. ant. pom. omn. ant. pom. omn. ant. pom. omn. ant. pom.	omn. ant. pom. omn. ant. pom.	omn. ant. pom. omn. ant. pom.	omn. ant. pom. omn. ant. pom.
Padova . . . part.	5, 22, 8, 25	Venezia . . . part.	5, 22, 8, 25	Padova . . . part.	5, 22, 8, 25	Bassano . . . part.	5, 22, 8, 25

TRATTATO Pratico di Idraulica
 PER TURAZZA PROF. DOMENICO
 Un volume in-8 di pagine 528 - VII - Padova 1880. Tip. Sacchetto - Lire

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO
 VIA SERVI - PADOVA - VIA SERVI
 fornita di MACCHINE CELERI e CARATTERI DI TUTTA NOVITÀ, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.
 EPIGRAMMI E SONETTI AVVISI OPERE DI LUSO ED ECONOMIA
 PREMIA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO
P. A. PROF. SACCARDO
SOMMARIO
 DI UN **Corso di Botanica**
 Padova, 1881 — 3. ediz., Vol. in-8 — Prezzo L. 4.
 PADOVA — VIA SERVI — PADOVA

Padova - Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto - Padova
LUSSANA PROF. FILIPPO
FISIOLOGIA UMANA
 Alimentazione e Digestione | Sanguificazione | Innervazione
 Padova, 1879 - Vol. I - L. 8. Padova, 1879 - Vol. II - L. 8. Padova, 1881 - Volume III - Lire 8.
 Padova, Tip. Sacchetto, 1881.

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO
P. A. PROF. SACCARDO
SOMMARIO
 DI UN **Corso di Botanica**
 Padova, 1881 — 3. ediz., Vol. in-8 — Prezzo L. 4.
 PADOVA — VIA SERVI — PADOVA